L’evoluzione del ruolo delle prestazioni a supporto dell’educazione inclusiva

**Strumento di autovalutazione delle politiche**

**Agenzia Europea per i Bisogni Educativi Speciali e l’Educazione Inclusiva**

L’Agenzia Europea per i Bisogni Educativi Speciali e l’Educazione Inclusiva (l’Agenzia) è un’organizzazione indipendente e autonoma. L’Agenzia è cofinanziata dai ministeri dell’Istruzione dei relativi Stati membri e dalla Commissione europea tramite una sovvenzione di funzionamento nell’ambito del programma per l’istruzione dell’Unione europea (UE).

Finanziato dall’Unione europea. Le opinioni e i pareri espressi sono tuttavia esclusivamente quelli dell’autore o degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell’Unione europea o della Commissione europea. Né l’Unione europea né la Commissione europea possono essere ritenute responsabili.

Le opinioni espresse in questo documento non rappresentano necessariamente il punto di vista ufficiale dell’Agenzia, dei suoi Stati membri o della Commissione europea.

© **European Agency for Special Needs and Inclusive Education 2022**

A cura di: Mary Kyriazopoulou, Anthoula Kefallinou, Serge Ebersold, Per Skoglund, Eloy Rebollo Píriz e Mikkel Lučić Wichmann

La presente pubblicazione è una risorsa *open-source*. Ciò significa che l’utente è libero di accedervi, utilizzarla, modificarla e divulgarla citando adeguatamente l’Agenzia Europea per i Bisogni Educativi Speciali e l’Educazione Inclusiva. Per ulteriori informazioni si rimanda alla politica dell’Agenzia sull’accesso aperto:   
[www.european-agency.org/open-access-policy](http://www.european-agency.org/open-access-policy).

È possibile citare la presente pubblicazione come segue: Agenzia Europea per i Bisogni Educativi Speciali e l’Educazione Inclusiva, 2022. *L’evoluzione del ruolo delle prestazioni a supporto dell’educazione inclusiva: Strumento di autovalutazione delle politiche.* (M. Kyriazopoulou, A. Kefallinou, S. Ebersold, P. Skoglund, E. Rebollo Píriz e M. Lučić Wichmann, a cura di). Odense, Danimarca

Quest’opera è stata rilasciata con licenza [Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale](https://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/). La presente pubblicazione può essere condivisa e adattata.

Al fine di garantire una maggiore accessibilità, questo rapporto è disponibile in 25 lingue e in formato elettronico accessibile sul sito web dell’Agenzia: [www.european-agency.org](http://www.european-agency.org/)

Questa è una traduzione di un testo originale in inglese. In caso di dubbi sull’esattezza delle informazioni presenti nella traduzione, fare riferimento al testo originale in inglese.

ISBN: 978-87-7599-044-3 (formato elettronico)

**Segreteria**

Østre Stationsvej 33

DK-5000 Odense C Denmark

Tel.: +45 64 41 00 20

[secretariat@european-agency.org](mailto:secretariat@european-agency.org)

**Ufficio di Bruxelles**

Rue Montoyer 21

BE-1000 Brussels Belgium

Tel.: +32 2 213 62 80

[brussels.office@european-agency.org](mailto:brussels.office@european-agency.org)

**INDICE**

[Introduzione 5](#_Toc127367761)

[Scopo dello strumento 5](#_Toc127367762)

[Utilizzo dello strumento 6](#_Toc127367763)

[Preparazione 6](#_Toc127367764)

[Compilazione dello strumento 6](#_Toc127367765)

[Riflessione sulle risposte 7](#_Toc127367766)

[Strumento di autovalutazione delle politiche CROSP 8](#_Toc127367767)

[Principio guida 1: Sviluppare un impegno condiviso per l’educazione inclusiva 8](#_Toc127367768)

[Principio guida 2: Promuovere lo scambio di conoscenze e l’acquisizione di competenze inclusive attraverso la cooperazione e il lavoro in rete 10](#_Toc127367769)

[Principio guida 3: Fornire aggiornamento professionale continuo sull’inclusione 12](#_Toc127367770)

[Principio guida 4: supportare la leadership e la gestione scolastica inclusiva 15](#_Toc127367771)

[Principio guida 5: incoraggiare il coinvolgimento attivo degli stakeholder 17](#_Toc127367772)

[Principio guida 6: promuovere il monitoraggio e la valutazione continui 19](#_Toc127367773)

[Allegato 1: glossario dei termini 22](#_Toc127367774)

[Allegato 2: quadro dello strumento 26](#_Toc127367775)

[Principi guida 26](#_Toc127367776)

[Priorità e strategie politiche 27](#_Toc127367777)

[Azioni chiave 27](#_Toc127367778)

[Allegato 3: validazione dello strumento di autovalutazione a livello nazionale 29](#_Toc127367779)

[Fonti 30](#_Toc127367780)

Introduzione

Il progetto [L’evoluzione del ruolo delle prestazioni a supporto dell’educazione inclusiva](https://www.european-agency.org/activities/CROSP) (CROSP), realizzato dall’Agenzia Europea per i Bisogni Educativi Speciali e l’Educazione Inclusiva (l’Agenzia), è incentrato sulla riorganizzazione delle prestazioni a sostegno del diritto all’educazione inclusiva per tutti gli studenti. L’obiettivo del progetto era individuare e analizzare le sfide e le opportunità all’interno delle politiche e delle prassi nazionali che influenzano la riorganizzazione e la riforma delle prestazioni verso un’educazione inclusiva per tutti gli studenti.

Utilizzando un approccio di apprendimento tra pari, 18 Stati membri dell’Agenzia hanno partecipato a laboratori tematici e hanno scambiato esperienze e punti di vista sull’argomento. Dai risultati dei laboratori tematici sono emersi sei principi guida, reciprocamente complementari, che sono alla base del riorientamento del ruolo delle prestazioni a supporto dell’educazione inclusiva.

Ogni principio guida è collegato a una serie di priorità e strategie politiche che i paesi hanno individuato come efficaci durante i laboratori. A sua volta, ciascuna priorità e strategia politica è suddivisa in azioni chiave, quali esempi di attuazione efficace delle relative politiche e strategie.

Tale processo di analisi è servito da base per lo sviluppo di una **tabella di marcia per l’evoluzione del ruolo delle prestazioni**. In generale, tale tabella di marcia collega i sei principi guida a 17 priorità e strategie politiche, insieme ad alcuni esempi di fasi o tappe per un’attuazione efficace (Agenzia europea, 2022).

Il presente strumento di autovalutazione CROSP include tutti i principi guida, le priorità/strategie politiche e le azioni chiave indicative sotto forma di domande autoriflessive.

Scopo dello strumento

L’obiettivo generale dello strumento CROSP è migliorare lo sviluppo di sistemi educativi inclusivi attraverso la riorganizzazione delle prestazioni. Lo scopo è permettere una riflessione nei paesi per sviluppare una continuità flessibile del sostegno all’educazione inclusiva:

* aiutandoli a tracciare una mappa del loro percorso nell’evoluzione del ruolo delle prestazioni, attraverso domande autoriflessive approfondite;
* individuando le fasi successive per favorire l’evoluzione del ruolo delle prestazioni.

Lo strumento è rivolto principalmente ai decisori a livello nazionale/regionale/locale e decisori e ai professionisti a livello scolastico.

Utilizzo dello strumento

Lo strumento è costituito da una serie di domande cui può rispondere un team multidisciplinare. Questo team può comprendere decisori provenienti da tutti i livelli dell’istruzione e/o altri stakeholder, tra cui professionisti dell’offerta educativa ordinaria e quelli delle prestazioni.

Lo strumento è un documento **open-source** che sarà disponibile in tutte le lingue dell’Agenzia. I paesi sono incoraggiati a utilizzare e sviluppare lo strumento, dopo averlo convalidato e averne adattato i concetti e la terminologia ai rispettivi contesti nazionali (per maggiori dettagli, cfr. [allegato 3](#annex3)).

In base alle priorità nazionali, i paesi possono decidere di utilizzare l’intero strumento per l’autovalutazione o parti di esso (ad es. concentrandosi su domande e/o principi guida specifici).

Lo strumento potrebbe essere diffuso ai vari stakeholder per l’utilizzo e lo scambio di opinioni. È opportuno tenere presente che alcune aree potrebbero essere più pertinenti per i decisori, mentre altre potrebbero essere più utili ai professionisti del settore. Pertanto, è possibile porre le domande più rilevanti ai rispettivi stakeholder, concentrandosi su argomenti selezionati ad ogni incontro. Gli utilizzatori dello strumento possono incontrarsi più di una volta, approfittando di queste occasioni per coltivare contatti.

Preparazione

Prima di rispondere alle domande dello strumento, occorre decidere:

* Chi parteciperà alla compilazione dello strumento?
* Quali informazioni aggiuntive sono necessarie?

Compilazione dello strumento

Lo strumento invita i partecipanti a rispondere a una serie di domande riflessive che si basano su priorità/strategie politiche specifiche, nonché sulle azioni chiave necessarie per supportare il percorso di evoluzione del ruolo delle prestazioni.

Ciascuna domanda può essere inserita in una scala di attuazione a quattro livelli:

1. **Non ancora** - Le politiche e le azioni chiave non sono ancora state prese in considerazione
2. **In programma** - Esiste un piano/idea, ma l’attuazione non è ancora iniziata
3. **Parzialmente in atto** - L’attuazione è iniziata, ma necessita di una maggiore copertura e di maggiore qualità
4. **In atto** - L’attuazione è di alta qualità, diffusa e coerente

La colonna dei **Commenti** è dedicata a qualsiasi commento valutativo che faccia riferimento alla qualità dell’attuazione delle politiche e delle azioni chiave o a qualsiasi altra prova disponibile (comprese le informazioni relative al monitoraggio e alla valutazione, ai dati basati su un approccio scientifico ecc.).

Riflessione sulle risposte

Dopo aver risposto collettivamente alla serie di domande, i partecipanti avviano una discussione con l’obiettivo di individuare le priorità/strategie/azioni chiave politiche necessarie che sono in atto, che potrebbero mancare e/o necessitare di miglioramenti e ulteriori sviluppi.

In particolare, i partecipanti possono riflettere sulle seguenti domande per ogni principio guida:

1. A che punto siamo nel percorso verso la realizzazione di ciascun principio guida?
2. Quali sono i nostri punti di forza a tale riguardo?
3. Quali sono le aree che dobbiamo migliorare/sviluppare ulteriormente?
4. Quali sarebbero le nostre tre priorità/prossime fasi da considerare?
5. Con chi dobbiamo discutere queste priorità?

Riflettendo su queste domande, i partecipanti possono individuare eventuali lacune e concordare determinate azioni chiave necessarie per agevolare l’attuazione dell’educazione inclusiva. Questo processo può dare il via a futuri sviluppi a livello nazionale, regionale e locale.

Strumento di autovalutazione delle politiche CROSP

Principio guida 1: Sviluppare un impegno condiviso per l’educazione inclusiva

Priorità/strategia politica 1.1: esiste un impegno condiviso per l’educazione inclusiva sostenuto dalla volontà politica di incoraggiare *un’evoluzione a lungo termine*

| **Azione chiave** | **0 – Non ancora** | **1 – In programma** | **2 – Parzialmente in atto** | **3 – In atto** | **Commenti** |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **1.1.1**: esistono organismi interministeriali che sostengono un cambiamento a lungo termine verso l’educazione inclusiva? |  |  |  |  |  |
| **1.1.2**: esistono misure di governance e/o di finanziamento che incoraggiano i professionisti dell’offerta educativa ordinaria e quelli delle prestazioni a impegnarsi per un cambiamento a lungo termine? |  |  |  |  |  |
| **1.1.3**: le strutture di sostegno consentono ai professionisti delle prestazioni di assumersi la responsabilità di tutti gli studenti? |  |  |  |  |  |
| Altro *(specificare)* |  |  |  |  |  |

Priorità/strategia politica 1.2: le politiche nazionali prevedono un impegno condiviso per l’educazione inclusiva sostenuto da un *approccio basato sui diritti umani*

| **Azione chiave** | **0 – Non ancora** | **1 – In programma** | **2 – Parzialmente in atto** | **3 – In atto** | **Commenti** |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **1.2.1**: esiste un impegno politico chiaro e a lungo termine a sostegno dell’approccio basato sui diritti umani nella legislazione e nella politica? |  |  |  |  |  |
| **1.2.2**: in linea con l’approccio basato sui diritti umani, c’è un chiaro passaggio da un approccio medico a uno socio-pedagogico? |  |  |  |  |  |
| **1.2.3**: esistono indicatori che dimostrano l’attuazione dell’approccio socio-pedagogico? |  |  |  |  |  |
| Altro *(specificare)* |  |  |  |  |  |

Priorità/strategia politica 1.3: sono in atto politiche e strategie che promuovono una *concezione comune* dell’educazione inclusiva tra i settori dell’offerta educativa ordinaria e delle prestazioni

| **Azione chiave** | **0 – Non ancora** | **1 – In programma** | **2 – Parzialmente in atto** | **3 – In atto** | **Commenti** |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **1.3.1**: sono state create delle arene di dialogo collaborativo per gli stakeholder del settore dell’offerta educativa ordinaria e di quello delle prestazioni? |  |  |  |  |  |
| **1.3.2**: esiste una serie di misure che permettono di sviluppare un linguaggio comune tra il settore dell’offerta educativa ordinaria e quello delle prestazioni? |  |  |  |  |  |
| **1.3.3**: esistono indicatori per valutare il livello di comprensione del concetto di educazione inclusiva tra i professionisti dell’offerta educativa ordinaria e delle prestazioni? |  |  |  |  |  |
| Altro *(specificare)* |  |  |  |  |  |

Principio guida 2: Promuovere lo scambio di conoscenze e l’acquisizione di competenze inclusive attraverso la cooperazione e il lavoro in rete

Priorità/strategia politica 2.1: le politiche e strategie sostengono la condivisione delle conoscenze mediante lo sviluppo di *comunità di apprendimento professionale*

| **Azione chiave** | **0 – Non ancora** | **1 – In programma** | **2 – Parzialmente in atto** | **3 – In atto** | **Commenti** |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **2.1.1**: esistono piattaforme di collaborazione che promuovono la cooperazione tra i professionisti dell’offerta educativa ordinaria e quelli delle prestazioni? |  |  |  |  |  |
| **2.1.2**: esiste una condivisione delle conoscenze che sostiene le scuole nella creazione di ambienti di apprendimento inclusivi e di alta qualità? |  |  |  |  |  |
| **2.1.3**: i compiti e i ruoli di tutti gli stakeholder sono chiaramente definiti? |  |  |  |  |  |
| Altro *(specificare)* |  |  |  |  |  |

Priorità/strategia politica 2.2: la trasformazione delle scuole speciali in centri risorsa garantisce lo *scambio di conoscenze* tra i professionisti del settore delle prestazioni e quelli dell’offerta educativa ordinaria

| **Azione chiave** | **0 – Non ancora** | **1 – In programma** | **2 – Parzialmente in atto** | **3 – In atto** | **Commenti** |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **2.2.1**: esistono misure che incoraggiano i professionisti del settore delle prestazioni a condividere le loro conoscenze e competenze nei contesti dell’offerta educativa ordinaria? |  |  |  |  |  |
| **2.2.2**: esistono indicatori per valutare la portata di questo trasferimento di conoscenze e competenze? |  |  |  |  |  |
| **2.2.3**: esistono misure di finanziamento e di governance per garantire una chiara definizione dei compiti e dei ruoli di tutti gli stakeholder? |  |  |  |  |  |
| Altro *(specificare)* |  |  |  |  |  |

Priorità/strategia politica 2.3: *l’offerta di continuità flessibile del sostegno* da parte dei professionisti permette ai professionisti dell’offerta educativa ordinaria, alle famiglie e agli studenti di acquisire competenze inclusive

| **Azione chiave** | **0 – Non ancora** | **1 – In programma** | **2 – Parzialmente in atto** | **3 – In atto** | **Commenti** |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **2.3.1**: esistono misure per garantire una continuità flessibile del sostegno? |  |  |  |  |  |
| **2.3.2**: esistono alternative e opportunità di sostegno per i professionisti dell’offerta educativa ordinaria, le famiglie e gli studenti? |  |  |  |  |  |
| **2.3.3**: esistono indicatori per valutare la qualità della continuità flessibile del sostegno fornita? |  |  |  |  |  |
| Altro *(specificare)* |  |  |  |  |  |

Principio guida 3: Fornire aggiornamento professionale continuo sull’inclusione

Priorità/strategia politica 3.1: le opportunità di aggiornamento professionale favoriscono un *linguaggio comune* sull’inclusione per tutti gli studenti

| **Azione chiave** | **0 – Non ancora** | **1 – In programma** | **2 – Parzialmente in atto** | **3 – In atto** | **Commenti** |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **3.1.1**: i concetti e i principi chiave dell’inclusione sono integrati nelle opportunità di aggiornamento professionale continuo? |  |  |  |  |  |
| **3.1.2**: esistono misure per garantire opportunità congiunte di formazione/corsi rivolti ai professionisti dell’offerta educativa ordinaria e delle prestazioni? |  |  |  |  |  |
| **3.1.3**: esistono misure che garantiscono che le opportunità di aggiornamento professionale includano contributi ed esperienze di professionisti che hanno a che fare con studenti diversi? |  |  |  |  |  |
| Altro *(specificare)* |  |  |  |  |  |

Priorità/strategia politica 3.2: i professionisti dei settori dell’offerta educativa ordinaria e delle prestazioni dispongono di *competenze/abilità, qualifiche e strumenti* adeguati per lavorare con gruppi diversi

| **Azione chiave** | **0 – Non ancora** | **1 – In programma** | **2 – Parzialmente in atto** | **3 – In atto** | **Commenti** |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **3.2.1**: esistono misure per garantire che i programmi di formazione iniziale dei docenti includano il concetto e i principi dell’educazione inclusiva? |  |  |  |  |  |
| **3.2.2**: la pedagogia inclusiva è integrata nell’aggiornamento professionale degli insegnanti principianti e di quelli esperti, sia del settore dell’offerta educativa ordinaria che delle prestazioni? |  |  |  |  |  |
| **3.2.3**: esistono misure per garantire opportunità di apprendimento in servizio per tutti i professionisti, sia del settore dell’offerta educativa ordinaria che delle prestazioni? |  |  |  |  |  |
| Altro *(specificare)* |  |  |  |  |  |

Priorità/strategia politica 3.3: *collegare* le opportunità di aggiornamento professionale per gli insegnanti dei settori dell’offerta educativa ordinaria e delle prestazioni

| **Azione chiave** | **0 – Non ancora** | **1 – In programma** | **2 – Parzialmente in atto** | **3 – In atto** | **Commenti** |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **3.3.1**: esistono strutture per la collaborazione tra professionisti? |  |  |  |  |  |
| **3.3.2**: il personale del settore delle prestazioni fornisce consulenza e sostegno agli insegnanti dell’offerta educativa ordinaria su come lavorare con gruppi diversi? |  |  |  |  |  |
| **3.3.3**: esistono programmi per creare ponti tra il settore delle prestazioni e quello dell’offerta educativa ordinaria? |  |  |  |  |  |
| Altro *(specificare)* |  |  |  |  |  |

Principio guida 4: Supportare la leadership e la gestione scolastica inclusiva

Priorità/strategia politica 4.1: i dirigenti scolastici promuovono una *visione inclusiva* che comprende valori, linguaggio e comprensione comuni e un approccio olistico

| **Azione chiave** | **0 – Non ancora** | **1 – In programma** | **2 – Parzialmente in atto** | **3 – In atto** | **Commenti** |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **4.1.1**: esiste una chiara definizione di inclusione nella legislazione che deve essere adottata dai dirigenti scolastici? |  |  |  |  |  |
| **4.1.2**: la formazione dei dirigenti si basa su un approccio che coinvolge tutti i soggetti del processo educativo? |  |  |  |  |  |
| **4.1.3**: i dirigenti del settore dell’offerta educativa ordinaria sono responsabili della gestione della diversità (agiscono come “facilitatori”)? |  |  |  |  |  |
| Altro *(specificare)* |  |  |  |  |  |

Priorità/strategia politica 4.2: garantire *le capacità e la fiducia* della leadership scolastica sia del settore dell’offerta educativa ordinaria sia delle prestazioni per sostenere l’educazione inclusiva

| **Azione chiave** | **0 – Non ancora** | **1 – In programma** | **2 – Parzialmente in atto** | **3 – In atto** | **Commenti** |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **4.2.1**: esistono strutture per sviluppare strategie di leadership sull’educazione inclusiva? |  |  |  |  |  |
| **4.2.2**: esistono strutture di sostegno per far sì che i team di direzione si sentano sicuri nell’attuazione dell’educazione inclusiva? |  |  |  |  |  |
| **4.2.3**: i team di direzione hanno il livello di autonomia necessario per attuare l’educazione inclusiva? |  |  |  |  |  |
| Altro *(specificare)* |  |  |  |  |  |

Priorità/strategia politica 4.3: la leadership e la gestione scolastica sostengono l’educazione inclusiva mediante la *collaborazione*

| **Azione chiave** | **0 – Non ancora** | **1 – In programma** | **2 – Parzialmente in atto** | **3 – In atto** | **Commenti** |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **4.3.1**: la leadership e la gestione scolastica garantiscono una collaborazione efficace tra i team multiprofessionali? |  |  |  |  |  |
| **4.3.2**: la leadership e la gestione scolastica promuovono il trasferimento di know-how dal settore delle prestazioni a quello dell’offerta educativa ordinaria? |  |  |  |  |  |
| **4.3.3**: la leadership e la gestione scolastica promuovono la collaborazione e la comunicazione continua tra scuole, servizi comunitari, enti di formazione ecc.? |  |  |  |  |  |
| Altro *(specificare)* |  |  |  |  |  |

Principio guida 5: Incoraggiare il coinvolgimento attivo degli stakeholder

Priorità/strategia politica 5.1: sono in atto politiche e strategie nazionali complete, che sono state sviluppate a seguito di *un’ampia consultazione* con tutti gli stakeholder, sostenute da una visione chiara e da una decisa volontà politica

| **Azione chiave** | **0 – Non ancora** | **1 – In programma** | **2 – Parzialmente in atto** | **3 – In atto** | **Commenti** |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **5.1.1**: la legislazione nazionale prevede misure/processi che incoraggiano la partecipazione degli stakeholder? |  |  |  |  |  |
| **5.1.2**: sono in atto processi per garantire lo stesso livello di coinvolgimento degli stakeholder nell’insegnamento nella prima infanzia e nell’istruzione primaria e secondaria? |  |  |  |  |  |
| **5.1.3**: il coinvolgimento degli stakeholder è coerente tra le varie regioni/comuni? |  |  |  |  |  |
| Altro *(specificare)* |  |  |  |  |  |

Priorità/strategia politica 5.2: la politica garantisce che gli studenti e le famiglie siano gli attori principali e siano considerati una *risorsa chiave* nel processo di apprendimento e insegnamento

| **Azione chiave** | **0 – Non ancora** | **1 – In programma** | **2 – Parzialmente in atto** | **3 – In atto** | **Commenti** |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **5.2.1**: esistono opportunità eque di partecipazione per tutte le famiglie/gli studenti provenienti da contesti diversi sia nell’offerta educativa ordinaria che nelle prestazioni (ad es. famiglie e studenti che partecipano alla progettazione di piani educativi individuali)? |  |  |  |  |  |
| **5.2.2**: esistono canali, strutture e/o organismi di partecipazione (ad es. consigli scolastici e degli studenti, associazioni di famiglie/per disabili) consolidati e coinvolti nel funzionamento della scuola? |  |  |  |  |  |
| **5.2.3**: le famiglie e gli studenti possono influenzare le decisioni relative al processo di insegnamento e apprendimento? |  |  |  |  |  |
| Altro *(specificare)* |  |  |  |  |  |

Principio guida 6: Promuovere il monitoraggio e la valutazione continui

Priorità/strategia politica 6.1: esistono *indicatori di qualità a livello nazionale* dell’educazione inclusiva che tengono conto delle variazioni locali, della diversità delle esigenze degli studenti e del ruolo delle prestazioni

| **Azione chiave** | **0 – Non ancora** | **1 – In programma** | **2 – Parzialmente in atto** | **3 – In atto** | **Commenti** |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **6.1.1**: gli indicatori rispecchiano una concezione condivisa di prassi inclusive di qualità sia nel settore dell’offerta educativa ordinaria che delle prestazioni? |  |  |  |  |  |
| **6.1.2**: esiste un mezzo sistematico di raccolta dei dati ai fini dell’educazione inclusiva? |  |  |  |  |  |
| **6.1.3**: le decisioni si basano su un sistema di raccolta dati valido che copre sia il settore dell’offerta educativa ordinaria che quello delle prestazioni? |  |  |  |  |  |
| Altro *(specificare)* |  |  |  |  |  |

Priorità/strategia politica 6.2: sono in atto *strutture/processi cooperativi* per il monitoraggio e la valutazione

| **Azione chiave** | **0 – Non ancora** | **1 – In programma** | **2 – Parzialmente in atto** | **3 – In atto** | **Commenti** |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **6.2.1**: la creazione degli indicatori di monitoraggio e autovalutazione è il frutto della collaborazione tra i professionisti dell’offerta educativa ordinaria e quelli delle prestazioni per garantire una concezione condivisa ed evitare resistenze? |  |  |  |  |  |
| **6.2.2**: esistono iniziative/programmi per aumentare le conoscenze e le abilità dei principali stakeholder, sia del settore dell’offerta educativa ordinaria che di quello delle prestazioni, nell’analisi e nell’utilizzo dei dati? |  |  |  |  |  |
| **6.2.3**: esiste una collaborazione efficace tra la scuola, le autorità educative e le università per il monitoraggio e l’utilizzo dei dati? |  |  |  |  |  |
| Altro *(specificare)* |  |  |  |  |  |

Priorità/strategia politica 6.3: esiste un *sistema completo per monitorare* il modo in cui le prestazioni sostengono il settore ordinario nell’attuazione dell’educazione inclusiva (che comprende i sottosistemi di valutazione interna ed esterna)

| **Azione chiave** | **0 – Non ancora** | **1 – In programma** | **2 – Parzialmente in atto** | **3 – In atto** | **Commenti** |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **6.3.1**: il sistema di raccolta dati monitora il modo in cui le prestazioni sostengono il settore dell’offerta educativa ordinaria nell’attuazione dell’educazione inclusiva? |  |  |  |  |  |
| **6.3.2**: i meccanismi di monitoraggio e valutazione rispecchiano un approccio che coinvolge tutti i soggetti del processo educativo e incentrato sulle barriere e sugli elementi abilitanti dell’insegnamento e dell’apprendimento? |  |  |  |  |  |
| **6.3.3**: vengono affrontate le questioni relative alla privacy, all’etica e alla riduzione dei rischi durante il monitoraggio della cooperazione di entrambi i settori, ossia l’offerta educativa ordinaria e le prestazioni? |  |  |  |  |  |
| Altro *(specificare)* |  |  |  |  |  |

Allegato 1: glossario dei termini

Questo allegato illustra definizioni e chiarimenti in merito ai termini chiave utilizzati nello strumento. Contiene termini tratti dal [glossario](https://www.european-agency.org/resources/glossary) dell’Agenzia, disponibile online, oltre a termini specificamente connessi al progetto CROSP.

**Approccio che coinvolge tutti i soggetti del processo educativo:** coinvolge tutti i membri della comunità scolastica (studenti, personale, famiglie e assistenti, membri della comunità) e si propone di includere tutte le aree della vita scolastica. Riconosce che l’apprendimento reale avviene sia attraverso il curriculum “formale” che attraverso il curriculum “nascosto” e l’esperienza di vita che gli studenti fanno a scuola e nella comunità.

**Approccio di progettazione universale:** La Progettazione Universale per l'Apprendimento (PUA) è un approccio che affronta la diversità dei bisogni degli studenti proponendo obiettivi, metodi, materiali e processi di valutazione flessibili che aiutano gli educatori a rispondere a esigenze diverse. I curriculum creati con l’UDL sono progettati fin dall’inizio per soddisfare le esigenze di tutti gli studenti. Un quadro UDL integra una progettazione flessibile delle situazioni di apprendimento con opzioni personalizzabili, che consentono a tutti gli studenti di fare progressi a partire dal proprio punto di partenza individuale (cfr. [Centre for Applied Special Technology, nessuna data](http://www.udlcenter.org/aboutudl)).

**Barriere** (all’apprendimento): una barriera è “un problema, una norma o una situazione che impedisce a qualcuno di fare qualcosa o che rende impossibile qualcosa” ([Oxford Learner’s Dictionaries](https://www.oxfordlearnersdictionaries.com/)).

Spesso si ritiene che la disabilità sia causata da “barriere invalidanti”. In tal caso il problema si può affrontare progettando ambienti accessibili e favorevoli.

Nell’istruzione - e durante il processo di apprendimento - ci possono essere molte barriere o circostanze che limitano la piena partecipazione degli studenti. Molti studenti avranno esigenze diverse (a breve e a lungo termine) su cui può essere necessario concentrarsi, per consentire loro di partecipare a tutte le attività e trarre pieno beneficio dalle opportunità offerte.

La partecipazione piena e attiva può essere influenzata da atteggiamenti negativi e da un deficit di pensiero, da barriere fisiche, da uno scarso accesso agli ausili per la comunicazione e a informazioni adeguate in formati accessibili o da una mancanza di fiducia e/o di formazione sulle abilità necessarie per la partecipazione ([Agenzia Europea, nessuna data](https://www.european-agency.org/projects/organisation-provision-support-inclusive-education/increasing-inclusive-capability/what-restricts-participation-and-learning-all-children-and-young-people-and-what-action-can-be)).

**Centro risorsa:** i centri risorsa sono centri e/o istituzioni educative fondamentali dedicati a fornire sostegno e consulenza per promuovere l’inclusione. Un centro risorsa è una scuola speciale trasformata, che si ridefinisce come uno spazio dinamico e multifunzionale che riunisce risorse umane e materiali. La trasformazione prevede che gli stakeholder provenienti da contesti speciali agiscano come consulenti per i contesti ordinari, mettendo a disposizione delle scuole le conoscenze e l’esperienza che hanno accumulato. Mobilita le conoscenze e le abilità della scuola per l’inclusione, valorizzando le conoscenze e le esperienze di tutti.

**Comunità di apprendimento professionale:** una comunità di apprendimento professionale si riferisce a collaborazioni di stakeholder del settore dell’istruzione “intorno a gruppi di scuole che coinvolgono ... personale scolastico e della comunità, insieme a ricercatori, leader locali e decisori” ([Agenzia Europea, 2015](https://www.european-agency.org/sites/default/files/Raising%20Achievement%20Conceptual%20Framework.pdf), pag. 7).

Le comunità di apprendimento professionale possono avere due scopi generali:

1) migliorare le abilità e le conoscenze degli educatori attraverso lo studio collaborativo, lo scambio di competenze e il dialogo professionale e 2) migliorare le aspirazioni, il successo e i risultati educativi degli studenti attraverso una leadership e un insegnamento più forti. Le comunità di apprendimento professionale spesso funzionano come una forma di [*ricerca‑azione*](https://www.edglossary.org/action-research/), ossia come un modo per mettere continuamente in discussione, rivalutare, perfezionare e migliorare le strategie e le conoscenze didattiche ([Great Schools Partnership](https://www.edglossary.org/professional-learning-community/), 2014).

**Continuità flessibile del sostegno:** una continuità flessibile del sostegno e dei servizi risponde all’intera gamma di esigenze aggiuntive riscontrate in ogni scuola. Ciò va dall’aiuto minimo nelle classi ordinarie ai programmi di supporto aggiuntivo all’apprendimento all’interno della scuola. Se necessario, si estende anche all’assistenza di insegnanti specializzati in didattica speciale e di personale di sostegno esterno. Una continuità flessibile del sostegno garantisce una transizione coerente all’interno dei sistemi educativi e da questi ultimi al mondo del lavoro. Inoltre, garantisce la cooperazione tra i diversi stakeholder.

**Diversità:** un concetto sfaccettato che può contenere molti elementi e livelli di distinzione, ad es. età, etnicità, classe, genere, abilità fisiche, razza, orientamento sessuale, stato religioso, background educativo, posizione geografica, reddito, stato civile, condizione familiare ed esperienze lavorative.

**Finanziamento:** Il meccanismo di assegnazione delle risorse (finanziario, umano, tecnico ecc.) che promuove l’inclusione.

**Garanzia della qualità:** “La pratica di gestire il modo in cui i beni sono prodotti o i servizi sono forniti per assicurarsi che siano mantenuti a uno standard elevato” ([Oxford Learner’s Dictionaries](https://www.oxfordlearnersdictionaries.com/)).

La garanzia della qualità si riferisce alle “politiche, procedure e prassi progettate per ottenere, mantenere e migliorare la qualità nell’educazione inclusiva”. Comprende anche “il modo in cui le organizzazioni educative rendono conto delle loro attività, se ne assumono la responsabilità e condividono le informazioni sui loro risultati in modo aperto e trasparente” ([Agenzia europea, 2018](https://www.european-agency.org/sites/default/files/analysis_framework_for_mapping_inclusive_education_policies.pdf), pag. 17).

**Governance**: le strutture e i processi progettati per garantire la responsabilità, la trasparenza e la responsività del sistema educativo. Possono includere, ad esempio, la creazione di reti all’interno e all’esterno delle scuole, meccanismi di monitoraggio e responsabilità, approcci di valutazione (modello di valutazione pedagogico o diagnostico) ecc.

**Indicatori:** misure (qualitative e quantitative) basate su un approccio scientifico che consentono di monitorare la qualità e lo stato di attuazione dell’educazione inclusiva.

**L’aggiornamento professionale** si riferisce a qualsiasi attività intrapresa da coloro che lavorano nel settore dell’istruzione per stimolare il proprio pensiero e la conoscenza professionale, nonché per migliorare la propria prassi e garantire che sia aggiornata e basata su dati concreti. L’aggiornamento professionale comprende attività che si svolgono durante la carriera professionale di un individuo.

**L’educazione inclusiva** presuppone un vero e proprio cambiamento sia a livello di politiche che di prassi educative. Gli studenti sono posti al centro di un sistema che deve essere in grado di riconoscere e accettare la loro diversità, nonché rispondere adeguatamente ad essa. L’educazione inclusiva mira a rispondere ai principi di efficienza, uguaglianza ed equità, in cui la diversità è percepita come una risorsa. Gli studenti devono anche essere preparati a partecipare nella società, ad accedere a una cittadinanza significativa e a riconoscere i valori dei diritti umani, della libertà, della tolleranza e della non discriminazione.

**Piano/programma educativo individualizzato:** “Un piano scritto che definisce l’attuale livello di rendimento di uno studente insieme a obiettivi e traguardi, nonché servizi e tempistiche per raggiungere tali obiettivi e traguardi” ([UNESCO, 2020](https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000373718), pag. 420).

I genitori, gli studenti e altri professionisti/specialisti possono essere coinvolti nello sviluppo di piani educativi individualizzati.

**Prestazioni:** Il termine “offerta educativa” comprende tutte le forme di sostegno che possono aiutare il processo di partecipazione all’istruzione degli studenti con necessità di ulteriori sostegni: curriculum, procedure di valutazione, forme pedagogiche, organizzazione e gestione e risorse. Il termine “prestazioni” comprende diversi tipi di servizi specialistici, in particolare:

* offerta educativa interna alla scuola, che garantisce l’assistenza agli studenti che si trovano in classi ordinarie o parzialmente al di fuori di esse (classi, unità, programmi speciali, classi di inclusione e sostegno parallelo, ossia prestazioni individualizzate da parte di personale specializzato);
* servizi esterni offerti alle scuole con l’obiettivo di mettere queste ultime in grado di operare in modo inclusivo (centri risorsa, reti di scuole speciali, reti di scuole ordinarie e speciali);
* offerta educativa esterna rivolta alle scuole attraverso un sostegno individualizzato agli studenti iscritti in contesti ordinari (fisioterapisti, logopedisti) con il supporto delle autorità scolastiche, sanitarie o del welfare;
* offerta educativa rivolta agli studenti, tra cui le scuole speciali dedicate agli studenti che necessitano di un sostegno intensivo, sotto la responsabilità delle autorità scolastiche, sanitarie o del welfare.

**Professionisti delle prestazioni:** personale con una formazione specifica che lavora per l’individuazione/valutazione, l’educazione e l’assistenza efficace degli studenti con necessità di ulteriori sostegni. Questi possono essere: coordinatori dell’istruzione speciale, educatori speciali (insegnanti di sostegno), assistenti al sostegno (assistenti alla didattica), psicologi educativi, terapisti occupazionali, logopedisti e terapisti del linguaggio, assistenti scolastici (assistenti/accompagnatori scolastici), assistenti sociali, ecc.

**Rafforzamento delle capacità:** i processi per sviluppare e rafforzare le attitudini, le abilità e le capacità dei professionisti. Tiene inoltre conto del sostegno e delle risorse di cui le organizzazioni educative e le comunità hanno bisogno per sviluppare le procedure di lavoro necessarie per un’educazione inclusiva.

**Stakeholder**: decisori, professionisti dell’istruzione, dirigenti scolastici, studenti/pari, famiglie e membri della comunità.

Allegato 2: quadro dello strumento

Sulla base delle informazioni ricavate dal lavoro del progetto CROSP, lo strumento include principi guida, priorità e strategie politiche, nonché azioni chiave a supporto del cambiamento del ruolo delle prestazioni. Lo strumento si basa su ricerche pregresse e sulle attività svolte dall’Agenzia che hanno evidenziato i fattori e i meccanismi importanti alla base della trasformazione dei sistemi educativi.

Principi guida

I principi guida sono principi generali alla base dell’attuazione di politiche e strategie e della capacità degli stakeholder di mettere in pratica l’educazione inclusiva quotidianamente.

Possono essere visti come **temi generali** strettamente legati all’evoluzione del ruolo delle prestazioni. Forniscono agli stakeholder dell’offerta educativa ordinaria e delle prestazioni una visione condivisa del ruolo delle prestazioni, favorendo così la cooperazione. Fornendo ulteriori elementi di prova, si allineano ai recenti [*Principi guida*](https://www.european-agency.org/resources/publications/key-principles-supporting-policy-development-implementation) (Agenzia europea, 2021) che sostengono lo sviluppo di politiche e prassi inclusive.

Nel corso dei laboratori tematici sono stati individuati sei principi guida reciprocamente complementari:

Principio guida 1: Sviluppare un impegno condiviso per l’educazione inclusiva

Tutti gli stakeholder dovrebbero sviluppare valori comuni e un impegno condiviso per offrire a tutti gli studenti opportunità di apprendimento di elevata qualità in contesti ordinari. Le prestazioni rivolte agli studenti che necessitano di sostegno dovrebbero basarsi su un approccio socio-pedagogico, non medico.

Principio guida 2: Promuovere lo scambio di conoscenze e l’acquisizione di competenze inclusive attraverso la cooperazione e il lavoro in rete

I decisori e i professionisti dell’istruzione, tanto del settore ordinario quanto delle prestazioni, dovrebbero scambiarsi le conoscenze attraverso la collaborazione a tutti i livelli educativi, nonché a livello locale/regionale/nazionale.

Principio guida 3: Fornire aggiornamento professionale continuo sull’inclusione

Opportunità di apprendimento continuo dovrebbero essere fornite a tutto il personale dell’offerta educativa ordinaria e ai professionisti delle prestazioni, compresi coloro che ricoprono ruoli di leadership (ossia al fine di infondere abilità e competenze inclusive).

Principio guida 4: Supportare la leadership e la gestione scolastica inclusiva

Un approccio di progettazione universale all’insegnamento e all’apprendimento dovrebbe fungere da risorsa ed essere alla base del lavoro dei professionisti che rivestono ruoli di leadership sia nel settore dell’offerta educativa ordinaria sia delle prestazioni.

Principio guida 5: Incoraggiare il coinvolgimento attivo degli stakeholder

Le famiglie, gli studenti e altri stakeholder della comunità dovrebbero essere aiutati a partecipare attivamente al processo di apprendimento e insegnamento.

Principio guida 6: Promuovere il monitoraggio e la valutazione continui

Tutto il personale dell’offerta educativa ordinaria e del settore delle prestazioni dovrebbe adoperarsi per un approccio che coinvolge tutti i soggetti del processo educativo, concentrandosi sugli ostacoli e sui fattori che facilitano l’insegnamento e l’apprendimento.

Priorità e strategie politiche

Ogni principio guida è collegato a priorità e strategie politiche che i paesi hanno individuato come prassi efficaci durante i laboratori e in documenti scritti.

Le priorità e le strategie politiche si riferiscono agli obiettivi a lungo termine che le politiche devono perseguire per quanto riguarda l’evoluzione del ruolo delle prestazioni e il collegamento con i mezzi per raggiungere questi obiettivi.

Ciascun principio guida comprende alcune priorità e strategie politiche principali che sostengono l’evoluzione del ruolo delle prestazioni e si integrano a vicenda. I paesi ritengono che tali priorità e strategie politiche siano fondamentali per conformarsi ai valori espressi nei principi guida.

Il quadro dello strumento comprende 17 priorità e strategie politiche.

Azioni chiave

Ciascuna priorità e strategia politica è suddivisa in azioni chiave, quali esempi di attuazione efficace delle relative politiche e strategie. Le azioni chiave riguardano tematiche relative a finanziamento, governance, rafforzamento delle capacità e garanzia della qualità che consentono agli stakeholder di attuare le politiche e le strategie cui si riferiscono.

Ogni priorità e strategia politica è costituita da alcune azioni chiave che si integrano a vicenda prendendo in considerazione:

* cosa si dovrebbe fare;
* come si dovrebbe fare;
* come verificare l’efficacia.

L’attuale quadro dello strumento comprende:

* 6 principi guida
* 17 priorità e strategie politiche
* 51 azioni chiave.

Come da figura 1, ciascun principio guida è collegato a svariate priorità e strategie politiche e a diverse azioni chiave, che vanno considerate in modo olistico.

Diagramma di flusso che mostra come ciascun principio guida (livello 1) conduca a priorità e strategie politiche (livello 2), che a loro volta conducono ad azioni chiave (livello 3)

**Azione chiave 2 (come)**

**(azione intrapresa e valutata)**

**Azione chiave 2 (come)**

**(azione intrapresa e valutata)**

**Azione chiave 1 (come)**

**(azione intrapresa e valutata)**

**Azione chiave 1 (come)**

**(azione intrapresa e valutata)**

**Priorità e strategia politica 2 (cosa)**

**Priorità e strategia politica 1 (cosa)**

**Principio guida 1**

**(perché)**

Figura 1. Connessioni tra principi guida, priorità/strategie politiche e azioni chiave

Allegato 3: validazione dello strumento di autovalutazione a livello nazionale

Lo strumento di autovalutazione è un documento open-source. Gli utilizzatori possono tradurlo e adattarlo al proprio contesto nazionale.

La **prima fase** per adattare lo strumento prevede un processo di validazione, che comporta l’individuazione degli attori chiave nei diversi gruppi di stakeholder, rappresentativi di prospettive diverse.

Gli attori chiave selezionati possono essere:

* decisori a livello nazionale, regionale e locale, provenienti dal settore dell’istruzione o da settori correlati (ad es. salute e welfare);
* dirigenti scolastici e team di direzione, nonché professionisti dell’offerta educativa ordinaria e delle prestazioni (compreso il personale di sostegno e il personale specializzato);
* rappresentanti di organizzazioni familiari, giovanili e della comunità, amministratori e funzionari eletti, come membri del consiglio scolastico, consiglieri comunali e rappresentanti dello Stato.

L’elenco è puramente **indicativo**, poiché i gruppi di stakeholder possono variare da un paese all’altro.

La **seconda fase** consiste nell’invitare gli stakeholder selezionati a convalidare lo strumento. Ciò può avvenire durante laboratori, gruppi di discussione e/o colloqui individuali o di gruppo per esplorarne l’adeguatezza da un punto di vista culturale e l’utilità.

Durante il processo di validazione, ai partecipanti può essere chiesto di rispondere alle seguenti domande:

* Lo scopo e i concetti dello strumento sono chiari?
* In che misura lo strumento è facile da usare?
* In che misura è significativo/pertinente alle esigenze dei partecipanti?
* In che misura potrebbe aiutare le discussioni sull’educazione inclusiva?

Le risposte a queste domande mirano a determinare quali adeguamenti sono necessari per rendere lo strumento pertinente al contesto nazionale. Ad esempio può essere necessario:

* decidere se utilizzare l’intero strumento o parti di esso (ad es. concentrandosi su domande e/o principi guida specifici), in base alle priorità nazionali;
* fornire un feedback specifico sulle voci dello strumento (ad es. rivedere e adattare al contesto nazionale il linguaggio e i concetti, riformulare, aggiungere/eliminare domande, ecc.);
* definire le modalità di utilizzo dello strumento di autovalutazione nel paese.

Fonti

Agenzia Europea per i Bisogni Educativi Speciali e l’Educazione Inclusiva, 2015. *Raising the Achievement of All Learners in Inclusive Education. Project Conceptual Framework and Terminology [Aumentare il successo di tutti gli studenti nell’educazione inclusiva. Quadro concettuale e terminologia del progetto]*. (V. Donnelly, P. Skoglund e H. Weber, a cura di). Odense, Danimarca. [www.european-agency.org/sites/default/files/Raising Achievement Conceptual Framework.pdf](https://www.european-agency.org/sites/default/files/Raising%20Achievement%20Conceptual%20Framework.pdf) (ultimo accesso settembre 2022)

Agenzia Europea per i Bisogni Educativi Speciali e l’Educazione Inclusiva, 2018. *Analysis Framework for Mapping Inclusive Education Policies [Quadro do analisi per la mappatura delle politiche scolastiche inclusive]*. (V. Soriano, A. Watkins, M. Kyriazopoulou, V. Donnelly, A. Kefallinou, S. Ebersold e G. Squires, a cura di). Odense, Danimarca. [www.european-agency.org/resources/publications/analysis-framework-mapping-inclusive-education-policies](https://www.european-agency.org/resources/publications/analysis-framework-mapping-inclusive-education-policies) (ultimo accesso settembre 2022)

Agenzia Europea per i Bisogni Educativi Speciali e l’Educazione Inclusiva, 2021. *Principi guida – Sostegno allo sviluppo e all’attuazione delle politiche per l’educazione inclusiva.* (V. J. Donnelly e A. Watkins, a cura di). Odense, Danimarca.   
[www.european-agency.org/resources/publications/key-principles-supporting-policy-development-implementation](http://www.european-agency.org/resources/publications/key-principles-supporting-policy-development-implementation) (ultimo accesso settembre 2022)

Agenzia Europea per i Bisogni Educativi Speciali e l’Educazione Inclusiva, 2022. *Changing Role of Specialist Provision in Supporting Inclusive Education: Final Synthesis Report [L’evoluzione del ruolo delle prestazioni a supporto dell’educazione inclusiva: Sintesi finale]*. (A. Kefallinou, M. Kyriazopoulou, S. Ebersold, P. Skoglund, E. Rebollo Píriz e M. Lučić Wichmann, a cura di). Odense, Danimarca

Agenzia Europea per i Bisogni Educativi Speciali e l’Educazione Inclusiva, nessuna data. *Increasing Inclusive Capability [Aumentare la capacità inclusiva]*.   
[www.european-agency.org/projects/organisation-provision-support-inclusive-education/increasing-inclusive-capability/what-restricts-participation-and-learning-all-children-and-young-people-and-what-action-can-be](http://www.european-agency.org/projects/organisation-provision-support-inclusive-education/increasing-inclusive-capability/what-restricts-participation-and-learning-all-children-and-young-people-and-what-action-can-be) (ultimo accesso settembre 2022)

Centre for Applied Special Technology, nessuna data. *About Universal Design for Learning [Informazioni sulla Progettazione Universale per l'Apprendimento]*. [www.cast.org/impact/universal-design-for-learning-udl](https://www.cast.org/impact/universal-design-for-learning-udl) (ultimo accesso settembre 2022)

Great Schools Partnership, 2014. ‘Professional learning community’ [“Comunità di apprendimento professionale”], *Glossary of Education Reform.* [www.edglossary.org/professional-learning-community](https://www.edglossary.org/professional-learning-community/) (ultimo accesso settembre 2022)

Oxford Learner’s Dictionaries. [www.oxfordlearnersdictionaries.com](https://www.oxfordlearnersdictionaries.com/) (ultimo accesso settembre 2022)

UNESCO, 2020. *Global Education Monitoring Report 2020: Inclusion and education: All means all [Rapporto Mondiale di Monitoraggio dell’Educazione 2020. Inclusione ed educazione: tutti significa tutti]*. Parigi: UNESCO.   
[en.unesco.org/gem-report/report/2020/inclusion](https://en.unesco.org/gem-report/report/2020/inclusion) (ultimo accesso settembre 2022)